Paola Soriga – tre poesie

Descrizione

Paola Soriga è nata a Uta, in provincia di Cagliari, nel 1979. È tra gli ideatori e organizzatori del festival letterario Sulla terra leggeri. Dopo aver pubblicato poesie su "L'Immaginazione", "Poeti e Poesia", "L'Accalappiacani" e sulla rivista brasiliana "Rascunho", ha pubblicato i romanzi Dove finisce Roma (Einaudi Stile Libero 2012) e La stagione che verrà (Ibid., 2015). Scrive per Internazionale.

Paola Soriga (inediti)

In memoria di un cane
SORIGALLA STAGIONE CHE VERRA
La notte in cui non riuscivo a dormire
è morto il mio cane
che era femmina, piccola e gialla
e io non c'ero.

Dove si archivia la morte di un cane fra le nostalgie o i dolori piccoli qual è la cartella, il file, per l'assenza improvvisa dei sui occhi

il suo abbaiare agli specchi e alle persone alte il suo passo che mi viene dietro o avanti

come quando poi pioveva e se ne andava senza aspettare il bacio che stavo per dare o finissi di bere il mio vino.

La neve la divertiva la campagna, i pappagalli e gli altri cani quasi tutti e qualche umano, ma non il mare.

Non i concerti e le manifestazioni gli zaini e il ponte delle navi. Amava la pizza il berimbao e le notti a dormire all'aperto, casa di Velia, il parco

SORIGA LA STAGIONE CHE VERRA

le buste rotte della spazzatura e starmi accanto. Al parco, nelle piazze sceglievamo un punto

e quello era il punto dove rincontrarsi, dopo un po', e raccontarsi le cose fatte accadute

i cani e le persone viste le palle prese al volo i libri letti; un duo con le vite condivise come le cartelle sui computer in ufficio

che se modifichi qualcosa, per dire, il file dei pomeriggi, cambiavano le forme del mio tempo e del suo.

In generale un dolce assomigliarsi nei gusti le abitudini e le scelte la curiosità e un leggero agitarsi davanti a un sorriso deciso

a una mano sul mento; eravamo alle volte uno schianto, io e lei, la bionda e la mora

ma adesso lei è morta e non c'è nessuna foto sua sul web e non si mandano messaggi o mail per dire è morta e farsi dire mi dispiace.

ELETTRA SORIGA dove finisce roma

SORIGA dove finisce roma

Qualche volta, di notte, oppure dopo pranzo,

mi basta solamente pensare alla sua voce e sento come un fiume sciogliendosi alla foce di questo corpo mio, e poi il mare calmo.

Professore, lei sempre mi parla emozionato di parole e poeti, poi tace e veloce si gira e scompare e a me resta feroce come un ago nel petto e un bottone saltato.

Sogno continuamente lo stesso sogno rosso: io che la incontro, lontano dalla scuola due dita e le sbottono la camicia avvolta sul suo pomo d'adamo che s'agita e s'ingrossa.

Eppure professore io so che certe volte anche lei vorrebbe scarmigliarmi i capelli e poi accarezzarli lontano dai bidelli, lo so per come trema quella sua ruga in fronte.

Vicini sulle scale alla ricreazione mi chiede come passo a casa il pomeriggio, non posso certo dirle che soprattutto fingo per ore le sue mani che annacquano il mio umore.

Il mondo professore, il mondo quello mio può stare per intero nella mia stanza piccola, di lei, della sua vita, so solo qualche briciola che lei lascia cadere per sbaglio dal panino.

Sogno in quei sogni di quando sono sveglia di bermi avidamente tutte le sue forze, e dopo con dolcezza mischiare le mie forme di ragazzina e morbide con le sue gambe e voglie.

lo penso professore un piccolo pensiero: che conti il desiderio dell'anima e dei sensi per questo la dolcezza che ho per i suoi polsi è uguale all'emozione per il suo sguardo chiaro.

SANTA MARIA DEL MAR

Prima, nei secoli, davanti a questa chiesa finiva la città e iniziava il mare.

Scendevano dal monte i poveri del porto,

i massi sulle spalle, il sole sopra il collo, dicevano – lente le gambe e salde – Il peso un poco è tuo e un po' della Madonna.

Dentro un tempo che conserva gli anni gela appena il fiato e dai vetri la luce del sole di aprile.

Paola Soriga è nata a Uta, in provincia di Cagliari, nel 1979. È tra gli ideatori e organizzatori del festival letterario <u>Sulla terra leggeri</u>. Dopo aver pubblicato poesie su "L'Immaginazione", "Poeti e Poesia", "L'Accalappiacani" e sulla rivista brasiliana "Rascunho", ha pubblicato i romanzi <u>Dove finisce</u> Roma (Einaudi Stile Libero 2012) e <u>La stagione che verrà</u> (Ibid., 2015). Scrive per Internazionale.

Fotografia dell'autrice di Gianluca Vassallo

Data di creazione Gennaio 10, 2016 Autore root_c5hq7joi